

SICILIA - Dopo l'intervento di Zaccagnini

Le profonde divisioni nella DC bloccano ancora una volta la vita della Regione

I commenti dei giornali - Lunedì prossimo la riunione del comitato regionale dc - All'ordine del giorno le dimissioni di Nicoletti

Una svolta per l'intera provincia

Intesa tra i partiti a Trapani: il PCI entra nella maggioranza

Dal nostro corrispondente

TRAPANI - A Trapani, dopo l'esperienza dell'accordo di programma maturata un anno fa, subito dopo l'insediamento del partito comunista è entrato organicamente nella maggioranza del comune insieme alla DC, al PSI, al PSDI e al PRI...

Dalla nostra redazione

PALERMO - I commenti dei giornali battono sullo stesso tasto: l'intervento della segreteria nazionale della DC sulla vicenda politica siciliana costituisce un grave appiattimento della situazione di crisi interna al partito di maggioranza...

Secondo il titolo di prima pagina del Corriere della Sera, la DC «non vorrebbe tornare avventurata» e per questo motivo avrebbe «bloccato in Sicilia l'apertura al PCI».

Una replica a distanza viene dallo stesso segretario regionale siciliano Nicoletti. In una intervista a La Repubblica egli ricorda come in Sicilia i partiti autonomisti «stranamente» fanno una operazione che ha lo scopo di salvare la Regione, affrontare e risolvere i problemi apocalittici...

Al PCI verranno assegnate le presidenze di due commissioni consiliari e la gestione di un centro culturale, gli accordi programmatici e le scelte di politica economica sono state verificate nella conferenza dei capigruppo e dei partiti...

FRIGIDAUNIA - C'è stato l'incontro tra l'intendente e il sindaco di Frigidaunia, il punto si trova il piano di ristrutturazione che per la verità non ha ancora preso il via. Nel corso dell'incontro sono state vagliate le ragioni di questa situazione.

SCIVAR - La situazione di questa fabbrica è abbastanza seria. Il direttore ha richiesto il fallimento richiesto dai titolari. Nonostante la produzione incontri favorevoli consensi sul mercato, questa azienda, dove sono impiegate oltre 130 donne, è destinata a chiudere se non intervergono fatti nuovi in grado di coprire la notevole massa debitoria accumulata...

SOFIM - I sindacati stanno cercando di coprire la notevole massa debitoria accumulata nel giro di 12 anni. SOFIM - I sindacati stanno cercando di coprire la notevole massa debitoria accumulata nel giro di 12 anni.

Roberto Consiglio

Fino a quando la gente dovrà continuare a vivere nei tuguri malsani nella parte vecchia della città?



Bambini del Castello ripresi da Giancarlo Deidda. Così vive l'infanzia nel centro storico di Cagliari: senza asili, senza spazi, senza una casa abitabile.

La Cagliari da cancellare

Sono oltre 10 mila i vani da risanare - Un terzo degli alloggi è sfornito di servizi essenziali e acqua corrente - La lotta per la casa

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - In città, le cronache del malgoverno si infittiscono. E' storia di ieri e storia di oggi. L'acqua nei quartieri popolari, dal centro alla periferia, fino alle frazioni, è disperata. Mancano le fiamme ai tubi, le valvole cessano: case, scuole, strade, ambulatori, acqua, verde, spazi per il tempo libero dei giovani e dei lavoratori. Non c'è niente di niente.

Si infittisce la lista dei «bisogni». Sono oltre 10 mila i vani dei quartieri popolari da risanare, altri 8 mila nelle frazioni. Ogni anno occorrono 55 mila nuovi vani per far fronte all'incremento demografico (senza contare l'immigrazione dall'estero)...

Dalla nostra redazione

quando l'acqua c'è, viene tolta nel primo pomeriggio. La crisi idrica è ormai perenne; non esiste la vasca da bagno e manca spesso la luce elettrica. In gran parte delle frazioni mancano le fogne. Non c'è neppure un metro quadrato di verde per abitante. Non c'è posto negli ospedali neppure per un terzo dei malati.

Si deve lottare tutti insieme. La lotta per la casa, i servizi, il lavoro corrisponde ad una domanda di aggregazione, ad un modo di essere protagonisti, di modificare la realtà, per andare verso una prospettiva certa di cambiamento e di rinnovamento.

g. p.

A centinaia abitano negli antichi «sottani»

Erano le stalle dei nobili spagnoli, ma le famiglie povere continuano a viverci

Nostro servizio

CAGLIARI - Chi vada, in queste fredde sere di primo inverno, per le stradine del Castello non potrà non notare come la vita in quel quartiere, dove mai la vita fu facile, per quanti vivevano nei piani bassi - nei palazzi patrizi, siano rimasti, custoditi e accresciuti dal tempo, tutti gli antichi malanni. E' spartita l'allegria della vita, l'arguzia e perfino il tono di voce e le tipiche inflessioni dialettali.

Sembra che in quel quartiere, dove mai la vita fu facile, per quanti vivevano nei piani bassi - nei palazzi patrizi, siano rimasti, custoditi e accresciuti dal tempo, tutti gli antichi malanni. E' spartita l'allegria della vita, l'arguzia e perfino il tono di voce e le tipiche inflessioni dialettali.

Un recente convegno, Raiavoli giorno dopo giorno, ancora una volta, all'elaborazione degli studi non si è stato affievolito il sostegno di una pratica amministrativa tesa a salvare un patrimonio altrimenti destinato ad ineluttabile rovina. Dopo circa trent'anni di riflessione, tutti hanno compreso l'importanza della salvaguardia dei centri storici, nelle città come nei più piccoli paesi.

l'opera di governo, tanto a livello centrale quanto nelle amministrazioni locali. Si dirà che l'intervento risanatore è complesso e costoso. L'attuale legislazione non consente soluzioni diverse dall'acquisto degli immobili appartenenti ai privati. Alla collettività spettano, inoltre, gli oneri delle opere di restauro. Troppo gravosi, per le casse sempre povere dei comuni: industrialmente vero. Come vero è, però, che, a voler citare l'esempio cagliaritano, somme astronomiche sono state impiegate in progetti di discutibile utilità.

l'impegno degli amministratori su questi temi non è apparso mai eccessivo, esiste una valida giustificazione. Non possiamo dimenticare che, in tutti questi anni, si sono preoccupati di organizzare, nel capoluogo come nei più sperduti villaggi dell'isola, una possente rete idrica. «Non una sola goccia d'acqua vada al mare se prima non è stata utilizzata»: questa è stata il motto dell'ESAF (Ente sardo acquedotti e fogna ture). E i risultati sono evidenti. Non abbiamo trovato i soldi per risanare le case ma, in compenso, nei sottani del Castello, della Marina e di Stampace, come pure in via Emilia, del resto, tutti hanno la possibilità di spazzare, da mattina a sera, nell'acqua corrente. Corrente dalle fogne, beninteso, o trasudante dalle pareti. L'importante è che non una sola goccia vada al mare.

Giuseppe Marci

Le vertenze aziendali nel Foggiano

Ieri incontro per la Frigodaunia Grave la situazione alla SCIVAR

Dal nostro corrispondente

FOGGIA - I prossimi giorni saranno decisivi per le sorti di alcune fabbriche della provincia di Foggia ed in particolare del capoluogo che in questi ultimi mesi hanno subito delle gravi flessioni sul piano della produzione e delle unità occupate. Si dovranno definire le vertenze sindacali di ristrutturazione che da tempo sono allo studio, ma che fino ad oggi non hanno trovato alcuna concreta indicazione, mentre il processo «inflativo» nel campo occupazionale si è fatto notevolmente sentire se si tiene conto che soltanto nell'ultimo anno si è avuto un calo dei posti di lavoro che, nei diversi settori produttivi, di oltre 900 unità.

EDIL - Con un ritardo di alcuni mesi, ha avuto finalmente luogo l'incontro tra organizzazioni sindacali del settore e l'associazione industriale. Tema dell'incontro l'integrativo provinciale in riferimento ai problemi della occupazione, degli investimenti, all'eliminazione del cottimo, al superamento degli appalti nonché alla necessità di porre fine al classico tipo di sfruttamento della categoria, in particolare dei giovani.

FILDAUNIA - Non vi sono segni nuovi, tali da far pensare ad una rapida ripresa della produzione di questa azienda tessile. Di certo si che la Tescon dovrebbe essere sostituita da un'altra finanziaria che l'IRI non ha ancora indicato. Non si parla più quindi del calzificio che doveva sorgere presso la fabbrica della Vavid, la fabbrichetta che doveva produrre articoli igienico sanitari. Il piano di ristrutturazione dovrebbe articolarsi in tre modi - in quattro settori: filati, cotonificio, confezioni, abbigliamento. La Fildaunia dovrebbe far capo alla Lanerossi di Schio. Intanto, si registra un fatto estremamente negativo: i livelli occupazionali continuano a scendere senza che la direzione aziendale provveda alle relative sostituzioni. Da oltre un anno, infatti, nei reparti più attivi, si è scesi a poco più di 650.

FRIGIDAUNIA - C'è stato l'incontro tra l'intendente e il sindaco di Frigidaunia, il punto si trova il piano di ristrutturazione che per la verità non ha ancora preso il via. Nel corso dell'incontro sono state vagliate le ragioni di questa situazione. I sindacati hanno chiesto che la azienda prenda al più presto ad appaltare i lavori per la costruzione del nuovo capannone senza del quale non può entrare in funzione la nuova catena di lavorazione per gli ortofruttili.

SCIVAR - La situazione di questa fabbrica è abbastanza seria. Il direttore ha richiesto il fallimento richiesto dai titolari. Nonostante la produzione incontri favorevoli consensi sul mercato, questa azienda, dove sono impiegate oltre 130 donne, è destinata a chiudere se non intervergono fatti nuovi in grado di coprire la notevole massa debitoria accumulata nel giro di 12 anni.

SOFIM - I sindacati stanno cercando di coprire la notevole massa debitoria accumulata nel giro di 12 anni. SOFIM - I sindacati stanno cercando di coprire la notevole massa debitoria accumulata nel giro di 12 anni.

Roberto Consiglio



PESCARA - Nel corso di una manifestazione del PCI

Da più parti viene riconosciuta la validità delle scelte di PRG

PESCARA - Si è tenuta domenica 4 a Pescara una manifestazione pubblica organizzata dal comitato cittadino del PCI per fare chiarezza, in un dibattito con i cittadini, sugli attacchi portati in queste settimane al PRG della città, che sta per essere definitivamente approvato con l'appoggio determinante del PCI nella maggioranza al Comune. Il capogruppo al Comune, compagno Ciardini, ha riaffermato l'urgenza di dotare la città di uno strumento urbanistico che ponga fine allo scempio e all'anarchia che per vent'anni hanno caratterizzato la vita urbanistica a Pescara.

Anche a Nuoro arresti per truffa all'INAM

NUORO - La truffa ai danni dell'INAM per l'illegitimo riscossione di medicinali mai consegnati agli assistiti, che ha condotto all'arresto di quattro persone in provincia di Cagliari, si è estesa anche in provincia di Nuoro con autonoma iniziativa della magistratura nuorese. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato il medico condotto dott. Antonio Matta di 29 anni, nativo di Cagliari, ed il farmacista dott. Domenico Nieddu di 37 anni nativo di Noragugone (Nuoro) e titolare della farmacia di Mamoiada (Nuoro).

Senza caloriferi molte scuole medie all'Aquila

L'AQUILA - I pesanti disagi cui sono sottoposti gli studenti di buona parte delle scuole medie inferiori e superiori dell'Aquila in conseguenza del disastro scalo in cui versano le strutture scolastiche cittadine, sono stati aggravati in questi giorni dalla ondata di freddo polare che si è abbattuto sull'Aquila. Ieri, tre altri istituti sono scesi in lotta: la media Carducci, il Conservatorio di musica e il Liceo classico. Gli alunni della Carducci del Conservatorio sono stati cacciati letteralmente dalla scuola dal freddo intenso, per il mancato funzionamento dei vecchi impianti di riscaldamento.

Paradossale situazione provocata dallo scudocrociato a Campobasso

I dc disertano le sedute alla Provincia perché il presidente (dc) non si dimette

Manes-Gravina aveva annunciato le dimissioni, poi in aula ci ha ripensato nonostante gli attacchi dei colleghi di partito - Caos amministrativo

Dal nostro corrispondente

CAMPORBASSO - Dopo la crisi (perenne) della provincia di Isernia - ultima quella causata dalle dimissioni del presidente dopo due anni e mezzo - si parla sempre con più insistenza anche di quella della provincia di Campobasso. Nei giorni scorsi infatti sono state preannunciate le dimissioni di Manes Gravina dalla presidenza della Provincia.

La conferma viene dallo spettacolo indecoroso offerto dal presidente dimissionario nella difesa della sua poltrona contro gli attacchi che con ogni mezzo gli venivano sferrati dai suoi colleghi di partito. Questi ultimi, non riuscendo a venire a capo della caparbia resistenza di Manes Gravina, hanno alla fine deciso di non prendere più parte alle sedute di giunta.

In tanto da parte del partito dello scudocrociato si cerca di far passare la crisi come un normale avvicendamento del presidente dopo due anni e mezzo.

Le conseguenze di tale stato di cose sono molto gravi sia sul piano politico che amministrativo: non è stato infatti convocato il Consiglio provinciale, nonostante vi fosse una precisa richiesta in tal senso da parte del Comitato di controllo, per discutere e tentare di far luce sul noto problema, da noi per primi denunciato, della anticipazione di 22 milioni concessa all'impresa appaltatrice dei lavori di costruzione dell'ospedale psichiatrico. E' chiaro che, in questo clima, sono stati persi anche i più ordinari adempimenti di legge come il rinnovo dell'assicurazione degli automezzi in dotazione della Provincia per lo sgombero della neve e lo spargimento di sale e sabbia sulle

tra centrista (DC-PRI-PSDI), di fatto di centro destra per lo scudocrociato, si cerca anche dal Pli, di porsi come interlocutore valido nei confronti della Regione.

Giovanni Mancinone

ULTIMA OCCASIONE mobilificio torinese 25.000 mq. di esposizione PERMANENTE PER RITIRO COMMERCIO VENDE TUTTO MOBILI ED IMMOBILI A BAR.ETTA CERCA IL MOBILIFICIO AZZURRO BARLETTA - Via Foggia S.S. 16 km. 743 ☎ (0883) 36029

CENTRO ARREDAMENTI TEMI arredamenti FRIGERIO DI DESO ARCHITETTI MESITRI D'ARTE CENTRO CUCINE GALLERIA D'ARTE MODERNA VIALE SALANDRA TEL. 080 366654 - 228930 VIA SPARANO 70124 BARI VIALE SALANDRA TEL. 080 366654 - 228930 VIA SPARANO